



Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

62/2018

VISTO il D.lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14. Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 57 del 9 marzo 2018;

VISTO il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720 recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTO l'Articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) che disciplina l'adozione programmi nazionali complementari;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazioni centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alle funzioni dell'Autorità di Audit e alla procedura per la designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) N. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2012, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

Maria Ludovica Agrò

Via Sicilia, 162/C - 00187 Roma

tel. +39 06 96517.888 - fax +39 06 96517.994

marialudovica.agro@agenziacoesione.gov.it



europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia, e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 novembre 2014, con il quale la dr.ssa Maria Ludovica Agrò è stata nominata Direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale e il relativo contratto individuale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del “Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”, registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTA la delibera CIPE n. 8/2015, recante la presa d'atto — ai sensi di quanto previsto al punto 2 della delibera CIPE n. 18/2014 — dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei fondi SIE per il periodo 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e in particolare il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari siano previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le Amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei fondi SIE e le singole Amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale, prevedendo inoltre che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera del CIPE, sentita la Conferenza Stato-regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota n. 643 del 21 marzo 2016 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, ha trasmesso alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il documento concernente la governance nazionale



dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, ai fini del conseguimento dell'intesa da parte della citata Conferenza;

CONSIDERATO che il documento sopra citato definisce, restando nell'ambito di un approccio di massima semplificazione e di coerenza con l'accordo di Partenariato italiano concernente la programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei, i capisaldi della governance nazionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea;

VISTA l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 del 14 aprile 2016;

VISTA la nota n. 259 del 1° marzo 2017 del Ministro della coesione territoriale e del Mezzogiorno, concernente la proposta di adozione del programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 finalizzato a finanziare le azioni complementari volte a garantire il rafforzamento dell'azione di coordinamento nazionale ed il conseguimento di un maggior livello di efficacia della partecipazione italiana agli organismi di gestione dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea;

RILEVATO che la dotazione finanziaria complessiva del programma in questione è pari a 12 milioni di euro a valere sul fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

CONSIDERATO altresì che in allegato al programma, in attuazione delle previsioni della delibera CIPE n. 10/2015, è stato presentato il sistema di gestione e di controllo per l'attuazione dello stesso con la descrizione della struttura organizzativa, la definizione delle responsabilità ed altri elementi di riferimento che completano il quadro attuativo;

CONSIDERATO che sul citato programma la Conferenza Stato-regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 23 febbraio 2017;

VISTA la delibera CIPE 53/2017 del 10 luglio 2017 recante l'approvazione del "Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020" per un valore complessivo pari a 12 milioni di euro, registrata presso la Corte dei Conti in data 08 novembre 2017 (Registro: 1, Foglio: 1417) e pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 22 Novembre 2017 (Serie generale n. 273) e dell'allegato sistema di gestione e di controllo;

CONSIDERATO che il sistema di gestione e di controllo per l'attuazione del Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 individua quali strutture responsabili dell'attuazione del programma: il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 5 "Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Unità di gestione; il Dirigente pro-tempore Ufficio 1 - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione Territoriale quale Unità di pagamento; il Dirigente pro-tempore Ufficio 7 - Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la coesione territoriale quale Unità di controllo;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 7 dell'11 gennaio 2016 con il quale è stato conferito al Dott. Riccardo Monaco, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 5 di staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica";

VISTO il DPCM 18 dicembre.2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 gennaio 2018, con cui la dott.ssa Maria Ludovica Agrò è stata nominata Direttore Generale dell'Agenzia per la coesione territoriale, procedendo al rinnovo dell'incarico per un triennio a far data dal 2 dicembre 2017;

VISTA la nota congiunta prot. 2353 del 5 marzo 2018 con la quale il Capo del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale ha trasmesso la bozza di scheda progetto relativa alla Linea di attività 1 - "Piano di attività



pluriennale per il sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione” del Programma Complementare di Azione Coesione - Governance dei programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020;

VISTA la scheda progetto “Piano di attività pluriennale per il sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione” a valere sulla linea di Linea di attività 1 del Programma Complementare di Azione Coesione - Governance dei programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 ammesso a finanziamento con nota AICT prot. 2787 del 12 marzo 2018 avente CUP E51118000370001;

RITENUTO che il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia per la Coesione Territoriale sono le Autorità nazionali di riferimento per la Commissione europea e per gli altri Stati membri in relazione all’obiettivo Cooperazione territoriale europea e che alle predette strutture spettano i compiti di rappresentanza dello Stato Membro negli organismi di gestione dei Programmi a livello transfrontaliero, transnazionale ed interregionale, nonché il coordinamento a livello nazionale atto a favorire l’attuazione efficace e coerente dei diversi Programmi da parte dei territori italiani coinvolti;

RILEVATO che il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia per la Coesione Territoriale condividono con le Amministrazioni regionali individuate la co-presidenza dei Comitati nazionali (ad eccezione dei Programmi ENI-CBC Mediterranean Sea Basin, IPA II, URBACT ed ESPON) e assumono pertanto il ruolo di Capo delegazione italiana nell’ambito dei diversi Comitati di Sorveglianza;

RILEVATO che il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia per la Coesione Territoriale co-presiedono il Gruppo di coordinamento strategico per la CTE istituito con Decreto n. 15 del 20 luglio 2016, e composto da rappresentanti delle Amministrazioni centrali e regionali e del partenariato economico e sociale, con lo scopo di garantire l’azione coerente e sinergica tra le attività di cooperazione territoriale e quelle sostenute dagli altri Programmi regionali e nazionali, nonché dalle politiche settoriali interessate, anche attraverso il raccordo al Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell’attuazione dei programmi 2014-2020;

RILEVATO che il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l’Agenzia per la Coesione Territoriale devono, inoltre, svolgere gli adempimenti connessi all’istituzione dei Gruppi Europei per la Cooperazione Territoriale(GECT) di cui al Reg. (UE) n. 1302/2013;

RITENUTO necessario nell’ambito del contesto sopra descritto, individuare specifici servizi professionali volti a supportare lo sviluppo delle funzioni nell’ottica del pieno conseguimento degli obiettivi di progetto;

CONSIDERATO che i servizi richiesti sono riconducibili a due principali Azioni: Azione 1a) “Coordinamento nazionale, indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione” e Azione 1b) “Presidio nazionale attuazione programmi” così come indicate nella scheda progetto allegata alla presente determinazione;

TENUTO CONTO che le Azioni 1a) e 1b) sopra citate si attueranno attraverso il supporto di un soggetto che fornisca un servizio caratterizzato da elevate e specifiche professionalità che dovranno garantire sia il supporto tecnico alle attività di produzione e a specifiche esigenze di approfondimento settoriale e tematico, sia il supporto metodologico di più alto livello. Le competenze richieste contribuiranno, nel corso del periodo coperto dal programma, al supporto al coordinamento congiunto dei lavori del Gruppo di coordinamento strategico CTE, al coordinamento congiunto dei lavori dei Comitati di sorveglianza e/o Comitati Direttivi/Steering Groups e/o Gruppi di lavoro da questi istituiti e al coordinamento congiunto dei lavori dei Comitati nazionali dei Programmi; al monitoraggio e analisi dello stato di programmazione e attuazione dell’Obiettivo CTE; alla condivisione degli approcci metodologici e delle linee di indirizzo comuni su tematiche trasversali di particolare complessità e rilevanza; alle attività riferite alle Strategie macroregionali;

PRESO ATTO che per la realizzazione delle attività, l’Agenzia intende ricorrere ad un ente in house o all’individuazione sul mercato di un operatore economico, quale “soggetto attuatore” di alcune attività delle linee di Azione del progetto, al fine di supportare l’amministrazione nell’attuazione delle specifiche attività;



RICHIAMATO il “Documento preliminare di progetto” predisposto dall’Ufficio 5 di Staff dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente tutti gli elementi tecnici di dettaglio inerenti il servizio oggetto della espletanda procedura di affidamento;

RILEVATO che l’ente in house o l’operatore economico individuato non acquisterà autonomia nella gestione delle operazioni, che resta in capo all’Amministrazione responsabile del controllo delle operazioni;

CONSIDERATO che da parte dello scrivente Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale nulla osta all’avvio della procedura di cui trattasi;

CONSIDERATO pertanto che tali spese andranno a gravare sul progetto “Piano di attività pluriennale per il sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione”, a valere sulla linea di attività 1 del Programma Complementare di Azione Coesione - Governance dei programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020;

VISTO il D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, che dispone all’art. 3-bis che l’obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale;

VISTA la deliberazione n. 3 del 05.03.2008 dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che “esclude preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante”;

CONSIDERATO pertanto che per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00;

RITENUTO che il mancato immediato avvio delle attività progettuali determinerebbe un grave danno all’interesse pubblico destinato a soddisfare;

RITENUTO di procedere all’individuazione del soggetto attuatore dell’intervento “Piano di attività pluriennale per il sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione” CUP E51118000370001 – Linea di Azione 1 del Programma Complementare di Azione Coesione - Governance dei programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020;

CONSIDERATO che all’Ufficio 3 di staff dell’Agenzia per la Coesione Territoriale è demandata la pianificazione degli acquisti di beni e servizi, la cura delle attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione degli acquisti dell’Agenzia e a quelli connessi all’attuazione dei progetti finanziati nell’ambito dei Programmi Operativi a titolarità;

RITENUTO di demandare all’Ufficio 3 di staff l’individuazione della procedura più idonea al fine di individuare il soggetto attuatore cui affidare i servizi di cui trattasi nei limiti e nel rispetto di quanto prescritto nel D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. dandosi prevalenza, previa conferma delle verifiche di cui al citato D.lgs 50/2016, alla procedura di affidamento in house;

VISTO il verbale di assemblea del 23 febbraio 2018 della società “STUDIARE SVILUPPO S.R.L.” - Registrato (Repertorio n. 13678 - Raccolta n. 9267) con atto notarile del 28/02/2018 N. 2089 Serie 1/T, Dott. Salvatore Mariconda - nella quale si è proceduto alla modifica del testo dello statuto sociale ed in particolare degli artt. 5 (cinque), 7 (sette), 8 (otto) e 13 (tredici);

VISTE le Linee guida n. 7 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016» e in particolare i punti 9.2 e 9.3;

TENUTO CONTO che il Ministero dell’Economia e Finanze, conformemente a quanto disposto dalle Linee guida n. 7 ANAC, ha provveduto ad inoltrare in data 20 marzo 2018 la domanda di iscrizione della società “STUDIARE SVILUPPO S.R.L.” nell’elenco ANAC al prot. 25148, domanda nr. 633;

RITENUTO che nel rapporto tra l’Agenzia per la Coesione Territoriale e la Società Studiare Sviluppo Srl sussistano i requisiti di cui all’art. 5, commi 4 e 5 del D.lgs 50/2016;



CONSIDERATO che per l'espletamento dei servizi richiesti si stima un importo massimo pari a € 2.796.366,46 (duemilionesettecentonovantaseitrecentosessantasei/00) composto da un importo pari a € 2.656.366,46 (duemilionesiecentocinquantaseimilatrecentosessantasei/46) al netto dell'IVA e un importo complessivo pari a € 140.000,00 (centoquarantamila/00) IVA inclusa per le spese di trasferta degli esperti impiegati nelle attività progettuali, suddiviso in € 100.000,00 (centomila/00) per la linea 1a e 40.000,00 (quarantamila/00) per la linea 1b, e che la durata del servizio dovrà essere di 65 (sessantacinque) mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto di affidamento e comunque non oltre il 30 settembre 2023;

RILEVATO in particolare che la congruità dell'importo da porre a base d'asta è stata valutata e definita dall'Ufficio 5 di staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, il quale ha espletato la necessaria istruttoria preventiva, secondo quanto dichiarato nel Documento preliminare di progetto nella quale è stata svolta apposita analisi dei costi a cui si fa rinvio;

DETERMINA

1. che le premesse sono parte integrante della presente determinazione;
2. di approvare, in osservanza all'art. 23 commi 14 e 15 del D. Lgs 50/2016 il documento denominato "Documento preliminare di progetto" così composto:
 - a. la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
 - b. l'importo da porre a base d'asta per l'affidamento del servizio che non presenta oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
 - c. il prospetto economico degli oneri complessivi;
 - d. capitolato tecnico;
3. di demandare, in coerenza con il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, al Dirigente dell'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti", in qualità di stazione appaltante, la responsabilità dell'individuazione della procedura volta a selezionare il soggetto attuatore, tenendo in considerazione la possibilità di poter affidare, condizionatamente alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 192 del D.lgs 50.2016 e ss.mm.ii, alla società "STUDIARE SVILUPPO S.R.L.", la realizzazione dei servizi riferiti alle linee di azione:
 - 1a. "Coordinamento nazionale, indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione";
 - 1b. "Presidio nazionale attuazione programmi";che si si attueranno attraverso azioni di supporto al coordinamento congiunto dei lavori del Gruppo di coordinamento strategico CTE, al coordinamento congiunto dei lavori dei Comitati di sorveglianza e/o Comitati Direttivi/Steering Groups e/o Gruppi di lavoro da questi istituiti e al coordinamento congiunto dei lavori dei Comitati nazionali dei Programmi; al monitoraggio e analisi dello stato di programmazione e attuazione dell'Obiettivo CTE; alla condivisione degli approcci metodologici e delle linee di indirizzo comuni su tematiche trasversali di particolare complessità e rilevanza; alle attività riferite alle Strategie macroregionali;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50.2016, il Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Barbara Romani;
5. di individuare nel Dirigente dell'Ufficio 5 di Staff del Direttore Generale "Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica" l'Ufficio preposto alla stipula dell'atto di affidamento (in qualità di Beneficiario);
6. di stimare per l'esecuzione del servizio un importo complessivo pari a € 2.796.366,46 (duemilionesettecentonovantaseitrecentosessantasei/00) composto da un importo pari a € 2.656.366,46 (duemilionesiecentocinquantaseimilatrecentosessantasei/46) al netto dell'IVA e un importo complessivo pari a € 140.000,00 (centoquarantamila/00) IVA inclusa per le spese di trasferta degli esperti impiegati nelle attività progettuali, suddiviso in € 100.000,00 (centomila/00) per la linea 1a e



40.000,00 (quarantamila/00) per la linea 1b, a valere sul progetto “Piano di attività pluriennale per il sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione” - CUP E51118000370001;

- 7 che la durata del servizio di cui trattasi sarà di 65 (sessantacinque) mesi a far data dalla data di sottoscrizione dell'approvazione dell'atto di affidamento del servizio e comunque non oltre il 30 settembre 2023;

La presente determina verrà notificata, a cura della Segreteria, all'Ufficio 5 di Staff e all'Ufficio 3 di Staff del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale in qualità di Responsabile Unico del Procedimento nominato.

Roma, li

18 APR. 2018

Maria Ludovica Agrò

